

1.2. - Attraverso la metodologia predisposta in collaborazione con l'ISTAT, si è proceduto alla stima dell'indebitamento del conto delle Amministrazioni pubbliche.

L'indebitamento netto è valutabile, per il primo trimestre del 2000, in circa 23.300 miliardi (nello stesso periodo del 1999 esso era stato di 41.221 miliardi) con una riduzione, quindi, di circa 18.900 miliardi.

Nella tabella n. 2 sono esposte in dettaglio le operazioni per il passaggio dal fabbisogno del settore pubblico all'indebitamento netto del conto delle Amministrazioni Pubbliche.

Tabella. 2 - Indebitamento netto della PA (Stima) (in miliardi di lire)			
	Gennaio - Marzo		
	1998	1999	2000
Fabbisogno del Settore Pubblico	-31.869	-28.016	-15.745
S.P. Partite finanziarie in entrata	6.787	5.488	5.053
S.P. Partite finanziarie in uscita	-5.928	-10.913	-8.256
-Saldo	859	-5.425	-3.203
-Disavanzo del Settore Pubblico	-32.728	-22.591	-12.542
CORREZIONI DI CONTABILITA' NAZIONALE	11.863	16.624	10.758
-Risorse proprie UE	3.542	2.844	2.961
A.O.T. Trasf. correnti estero in entrata	4.761	2.651	1.607
A.O.T. Trasf. correnti estero in uscita	496	1.905	2.557
-Operazioni con l'UE AOT Estero	5.257	4.556	4.164
A.O.T. trasferimenti ad imprese	-2.893	1.733	-1.425
-Interessi Fondo Amm. Tit. deb. pubblico	-80	-83	0
-Sentenze Corte Costituzionale	0	-168	-221
-Disavanzi debiti Agenzia Spaziale Italiana	-248	0	0
-Correzioni Amm. locale e previdenziale	6.285	7.742	5.279
Indebitamento netto Pubbl. Amm. (in % al PIL)	-44.591	-41.221	-23.300
PIL nominale	2.067.703	2.128.165	2.221.014

Trova, pertanto, conferma il favorevole andamento dei conti che, come detto in premessa, pur nell'opportuna prudenza per l'evoluzione della spesa di enti dotati di autonomia istituzionale, consente di essere fiduciosi nel conseguimento

di un fabbisogno nei limiti di quanto ipotizzato nell'ultima
Relazione trimestrale presentata lo scorso 4 aprile.

CAPITOLO II

I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

2.1. IL SETTORE STATALE

A. - Il fabbisogno del settore statale al 31 marzo 2000 è risultato pari a miliardi 13.951: al netto dell'onere per interessi si è avuto un avanzo primario pari a miliardi 16.681 (tabella n.3).

Rispetto al corrispondente periodo del 1999 il fabbisogno risulta inferiore di miliardi 12.703; per contro l'avanzo primario risulta superiore di miliardi 4.029.

Di seguito il raffronto con il 1999 è operato con riferimento ai diversi aggregati di entrata e di spesa: va tenuta presente la metodologia del conto in esame che, a differenza di quello già esaminato riferito al settore pubblico, oltretutto essere al netto degli oneri per regolazione di debiti pregressi (miliardi 782 nel 1999 e 337 nel 2000 per la sanità, miliardi 168 nel 1999 e miliardi 221 nel 2000 per le sentenze della Corte Costituzionale in materia pensionistica, miliardi 422 nel 2000 per il rimborso a seguito di sentenza della Corte di giustizia europea della tassa di concessione governativa pagata dalle società e per miliardi 979 nel 1999 per rimborso in titoli di crediti di imposta).

Tabella 3 - SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire)											
	Gennaio - Marzo			Variazioni %			Gennaio - Marzo			Variazioni %	
	1998	1999	2000	99/98	00/99		1998	1999	2000	99/98	00/99
INCASSI CORRENTI	127.747	126.075	139.696	-1,31	10,80	PAGAMENTI CORRENTI	147.495	137.504	137.179	-6,77	-0,24
Tributari	103.314	114.783	129.644	11,10	12,95	Personale in servizio	28.905	25.466	37.794	-11,90	48,41
- Imposte dirette	56.585	63.565	77.137	12,34	21,35	Acquisto beni e servizi	3.855	4.506	3.589	16,89	-20,35
- Imposte indirette	46.729	51.218	52.507	9,61	2,52						
Risorse proprie CEE	3.542	2.844	2.961	-19,71	4,11						
Contributi sociali	3.776	746	643	-80,24	-13,81	Trasferimenti	70.553	65.532	62.655	-7,12	-4,39
Vendita beni e servizi	920	1.296	1.113	40,87	-14,12	-a Enti di previdenza	18.590	20.894	9.734	12,39	-53,41
Redditi da capitale	2.587	2.005	1.979	-22,50	-1,30	(di cui INPS netto fisc.)	20.101	17.871	19.827	-11,09	10,95
Trasferimenti	13.185	3.911	2.757	-70,34	-29,51	-a Regioni	24.665	20.986	29.261	-14,92	39,43
-da Enti di previdenza	7.149	241	343	-96,63	42,32	(di cui spesa sanitaria)	22.512	17.500	23.229	-22,26	32,74
-da Regioni	1	2	0	100,00	-	-a Comuni e Province	7.285	9.226	7.759	26,64	-15,90
-da Comuni e Province	99	18	25	-81,82	38,89	-ad altri Enti pubbl. consolidati (*)	3.466	3.997	3.978	15,32	-0,48
-da altri Enti pubbl. consolidati	13	5	19	-61,54	-	-ad Enti pubbl. non consolidati	0	0	289	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	232	48	132	-79,31	-	-a Famiglie (**)	7.824	3.837	3.337	-50,96	-13,03
-da Famiglie	189	153	220	-19,05	43,79	-a Imprese (***)	4.055	4.105	4.190	1,23	2,07
-da Imprese	634	696	308	9,78	-55,75	-a Estero	4.668	2.487	4.107	-46,72	65,14
-da Estero	4.868	2.748	1.710	-43,55	-37,77	Interessi	41.558	39.306	30.632	-5,42	-22,07
Altri incassi correnti	423	490	599	15,84	22,24	Ammortamenti	0	0	0	-	-
						Altri pagamenti correnti	2.624	2.694	2.509	2,67	-6,87
<u>Dettaglio spese per trasferimenti correnti</u>						<u>Dettaglio spese di capitale e per Partite finanziarie</u>					
(*) di cui Anas	228	203	207	-10,96	1,97	(*) di cui Anas	696	639	842	-8,19	31,77
Università	1.776	2.008	3.298	13,06	64,24	(**) F.S.	0	0	0	-	-
(**) Personale in quiescenza	1.010	1.471	983	45,64	-33,17	Poste	0	0	0	-	-
Fondo pensioni FS	1.858	1.848	1.892	-0,54	2,38	Anav	0	0	44	-	-
(***) F.S.	-9	-1.140	1.069	-	-193,77	FF in concessione	0	0	2	-	-
Poste	660	48	95	-92,73	97,92	(***) F.S. e Poste	2.200	4.000	4.000	81,82	0,00
Anav	0	0	0	-	-	(****) Poste	0	500	0	-	-
Aziende trasporto	0	410	257	-	-						

Segue: tabella. 3 - SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire)

	Gennaio - Marzo			Variazioni %			Gennaio - Marzo			Variazioni %	
	1998	1999	2000	99/98	00/99		1998	1999	2000	99/98	00/99
INCASSI DI CAPITALI	240	406	74	69,17	-81,77	PAGAMENTI DI CAPITALI	8.676	10.504	11.144	21,07	6,09
Trasferimenti	161	343	2	-	-99,42	Costituzione di capitali fissi	970	888	1.259	-8,45	41,78
-da Enti di previdenza	159	343	2	-	-99,42	Trasferimenti	7.706	9.614	9.441	24,76	-1,80
-da Regioni	0	0	0	-	-	-ad Enti di previdenza	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Regioni	1.645	1.797	1.869	9,24	4,01
-da altri Enti pubbl. consolidati	2	0	0	-	-	-a Comuni e Province	1.734	1.701	1.874	-1,90	10,17
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-ad altri Enti pubblici consolidati (*)	858	859	1.278	0,12	48,78
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	-ad Enti pubblici non consolidati	1.491	1.171	1.707	-21,46	45,77
						-a Famiglie	114	109	126	-4,39	15,60
Ammortamenti	0	0	0	-	-	-a Imprese (**)	1.679	3.805	2.372	-	-37,66
Altri incassi di capitale	79	63	72	-20,25	14,29	-ad Estero	185	172	215	-7,03	25,00
						Altri pagamenti di capitale	0	2	444	-	-
PARTITE FINANZIARIE	3.499	2.848	2.908	-18,61	2,11	PARTITE FINANZIARIE	4.670	7.975	8.306	70,77	4,15
Riscossione crediti	1.771	2.286	1.576	29,08	-31,06	Partecipazioni e conferimenti	2.306	4.000	4.000	73,46	0,00
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Imprese Pubbliche	2.200	4.000	4.000	81,82	0,00
-da Regioni	1	9	90	-	-	-a Ist. di Cred. Speciale	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	807	958	631	18,71	-34,13	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Imprese ed estero (***)	106	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	963	1.319	855	36,97	-35,18						
Riduzione depositi bancari	0	0	0	-	-	Mutui ed anticipazioni	2.364	2.974	3.224	25,80	8,41
						-a Regioni	140	368	894	-	-
Altre partite finanziarie	1.728	562	1.332	-67,48	-	-a Comuni e Province	1.363	1.758	2.119	28,98	20,53
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	191	65	114	-65,97	75,38
-da Famiglie, imprese, estero	1.728	562	1.332	-67,48	-	-a Ist. di Cred. Speciale	477	62	64	-87,00	3,23
						-a Famiglie, imprese, estero (****)	193	721	33	-	-95,42
TOTALE INCASSI	131.486	129.329	142.678	-1,64	10,32	Aumento depositi bancari	0	0	0	-	-
SALDI (Avanzo +)						Altre partite finanziarie	0	1.001	1.082	-	8,09
1. Disavanzo corrente	-19.748	-11.429	2.517			-a Enti di previdenza	0	105	0	-	-
2. Disavanzo in c/capitale	-8.436	-10.098	-11.070			-a Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-
3. DISAVANZO	-28.184	-21.527	-8.553			-a Famiglie, imprese, estero	0	896	1.082	-	20,76
4. Saldo partite finanz. (escluse reg. deb.)	-1.171	-5.127	-5.398								
5. FABBISOGNO al netto delle reg. deb.	-29.355	-26.654	-13.951			TOTALE PAGAMENTI	160.841	155.983	156.629	-3,02	0,41
6. Regolazione debiti pregressi	-1.402	-950	-980								
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO	-30.757	-27.604	-14.931								
8. meno prestiti esteri	-1.196	2.302	6.978								
9. FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO	-31.953	-25.302	-7.953								

Il conto del settore statale rileva inoltre, prevalentemente per saldo, i rapporti con la Tesoreria dei principali comparti a finanza derivata.

Ciò premesso, da sottolineare, tra le entrate correnti, l'aumento degli introiti tributari (+ miliardi 14.861: + 12,9%) riferito per miliardi 13.572 (+ 21,4%) ai tributi diretti e per miliardi 1.289 (+ 2,5%) a quelli indiretti.

L'indicata evoluzione del gettito tributario è al netto di rimborsi di imposte erariali effettuati per 6.546 nel 1999 e miliardi 7.780 nel 2000; per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare minori introiti per contributi sociali (- miliardi 103) riferiti, prevalentemente, a contributi versati al Fondo pensioni per il personale ferroviario, e per trasferimenti dall'estero (- miliardi 1.038) riferiti in larghissima parte a minori accrediti di fondi da parte dell'Unione Europea.

I pagamenti correnti sono risultati pressoché stazionari (- 0,2%): prescindendo, peraltro, dalla spesa per interessi, si è avuto un incremento pari all'8,5 per cento.

Con riferimento ai diversi aggregati di spesa, si osserva innanzitutto che le notevoli variazioni riferite al personale (+ miliardi 12.328: + 48,4%) e ai trasferimenti agli enti di previdenza (- miliardi 11.160: - 53,4%) sono legate al ricordato versamento della contribuzione aggiuntiva a carico delle Amministrazioni statali a favore dell'apposita gestione pensionistica istituita presso l'INPDAP: prescindendo da tale partita le spese di personale registrano una riduzione del 6,3

per cento mentre il fabbisogno degli enti previdenziali presenta un aumento di miliardi 2.768 riferito prevalentemente all'INPS: va segnalato che l'indicata riduzione delle spese di personale origina, soprattutto, da ritardi nel versamento di ritenute erariali e contribuzione ordinaria da parte delle Amministrazioni statali.

Notevole l'aumento delle erogazioni di tesoreria alle Regioni (miliardi 8.275 per la parte corrente e miliardi 8.878 nel complesso) sia per funzioni proprie che per spesa sanitaria: tale aumento, comunque rilevante, risente in parte di minori risorse (- miliardi 2.467) acquisite per IRAP e addizionale IRPEF a seguito, soprattutto, della rateizzazione della riscossione di quest'ultima, di operazioni di rimborso anticipato di mutui e del pagamento delle rate sui mutui in essere in larga misura slittate dal dicembre 1999 per i problemi legati al *millennium bug* e di un probabile effetto di recupero del contenimento dei prelievi registratosi negli ultimi mesi dello scorso anno.

Per quanto riguarda gli altri trasferimenti si evidenziano le variazioni relative a quelli a favore di:

- Comuni e Province (- miliardi 1.467): in termini di esborso complessivo netto la riduzione è risultata pari a miliardi 933;

- estero (+ miliardi 1.620) originati, prevalentemente, da maggiori tiraggi dell'Unione europea.

Minori, per contro, i pagamenti per acquisto di beni e servizi (- miliardi 917).

Passando alle operazioni in conto capitale, l'incremento del disavanzo (+ miliardi 972) riflette la crescita delle

erogazioni (+ 640) e una riduzione degli incassi (- miliardi 332), quest'ultima legata al venir meno degli introiti per la GESCAL..

In particolare tra le spese si evidenziano più elevati pagamenti per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 371) e minori trasferimenti alle imprese, soprattutto per minori utilizzi del fondo per l'innovazione tecnologica.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 5.398 superiore di miliardi 271 a quella del corrispondente periodo del 1999.

B.- Il fabbisogno complessivo del settore statale, pari a 14.931 miliardi, è stato finanziato con titoli a medio - lungo termine per 11.872 miliardi, contro un disinvestimento per miliardi 8.713 di BOT. Si è inoltre registrata una diminuzione del credito verso la Banca d'Italia per 1.248 miliardi; a fronte di un aumento nel primo trimestre 1999 pari a 4.045 miliardi.

Si fa presente che il suindicato fabbisogno comprende 337 miliardi per regolazione disavanzi ASL, miliardi 221 per sentenze in materia pensionistica e 422 miliardi per rimborso di tasse di concessioni governative.

Per quanto riguarda le emissioni dei titoli a medio-lungo si fa rinvio a quanto esposto nell'appendice relativa alla gestione del debito del settore statale.

Relativamente agli strumenti a breve termine si rileva che vi è stato un rimborso di BOT per 8.713 miliardi, rispetto ad

emissioni nette negative per 180 miliardi nel primo trimestre 1999.

Sempre nel comparto a breve termine si è avuto un incremento della raccolta postale per 3.444 miliardi, a fronte di una crescita di 4.742 miliardi registrata nell'analogo periodo 1999.

Tabella 4 - SETTORE STATALE: Copertura del fabbisogno (in miliardi di lire)

	Periodo Gennaio - Marzo		
	1998	1999	2000
I - A MEDIO LUNGO			
EMISSIONI NETTE	29.475	24.814	11.872
II - A BREVE			
B.O.T.-EMISS. NETTE	-16.750	-180	-8.713
RACCOLTA POSTALE	847	4.742	3.444
ALTRO (2)	6.467	-29	-1
TOTALE	-9.436	4.533	-5.270
III-BI E CIRCOLAZIONE STATO			
DISPON.TESORO 483/93	10.904	-4.079	1.239
FONDO AMMORT. TITOLI	965	-82	-71
ALTRO	45	116	183
TOTALE	11.914	-4.045	1.351
IV-ESTERO	-1.196	2.302	6.978
TOTALE COPERTURA	30.757	27.604	14.931

(1) Di cui md. 979 nel 1999 per crediti d'imposta.

(2) Di cui md. 1.154 nel 1998, md. 782 nel 1999 e md. 234 nel 2000 per regolazioni in contanti disavanzi ASL; md. 248 nel 1998 per regolazione debiti pregressi ASI; md. 168 nel 1999 e md. 221 nel 2000 per versamenti all'INPS in base alle sentenze della Corte Costituzionale; md. 422 nel 2000 per rimborso concessioni governative

Per quanto concerne i rapporti con la Banca d'Italia, va registrato un decremento del conto disponibilità per 1.239 miliardi a fronte di un aumento dello stesso per 4.079 miliardi nel primo trimestre 1999.

Per quanto riguarda i prestiti esteri, si sono registrate emissioni nette pari a circa 7.000 miliardi a fronte di emissioni per oltre 2.300 miliardi effettuate nel primo trimestre 1999.

2.2. GLI ENTI PREVIDENZIALI.

Il conto degli Enti previdenziali per il primo trimestre 2000 (tabella n. 5) evidenzia trasferimenti dal settore statale per miliardi 9.955 a fronte dei 21.062 miliardi del 1999: tale riduzione è imputabile all'INPDAP e consegue all'introito nel primo trimestre dell'anno in corso dell'intero importo previsto quale contribuzione aggiuntiva a carico delle Amministrazioni statali. Va precisato che gli indicati importi sono comprensivi delle erogazioni per oneri pregressi per sentenze della Corte Costituzionale per miliardi 168 nel 1999 e 221 nel 2000).

I trasferimenti all'INPS, sono ammontati a 20.048 miliardi a fronte dei 18.039 del 1999. L'aumento di fabbisogno è determinato da minori riscossioni per recupero di crediti (- miliardi 650) a causa dell'operazione di cartolarizzazione e dalla soppressione di alcuni contributi (enaol, gescal, tbc e asili nido) che ha determinato una perdita di circa 325 miliardi: scontando questi effetti la crescita dei contributi risulta del 4 per cento.

Sul versante della spesa, le prestazioni istituzionali presentano una crescita del 5,7 per cento; al loro interno la spesa per prestazioni temporanee risulta inferiore a quella del 1999 (-1,1%), ma in linea con le previsioni.

La spesa pensionistica a tutto marzo è ammontata a 56.570 miliardi ed è comprensiva di 3.953 miliardi per prestazioni erogate ai minorati civili e 800 miliardi di contabilizzazioni slittate dal 1999 di pensioni pagate con accredito sui libretti postali: al netto di quest'ultimo importo, la spesa presenta una crescita del 3,1 per cento.

Tabella. 5 - ENTI DI PREVIDENZA: Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire)

	Gennaio - Marzo			Variazioni %			Gennaio - Marzo			Variazioni %	
	1998	1999	2000	99/98	00/99		1998	1999	2000	99/98	00/99
INCASSI CORRENTI	91.122	87.698	89.374	-3,76	1,91	PAGAMENTI CORRENTI	91.072	85.827	90.396	-5,76	5,32
Tributari	166	343	2	-	-99,42	Personale in servizio	1.204	1.280	1.271	6,31	-0,70
- Imposte dirette	53	110	1	-	-99,42	Acquisto beni e servizi	537	678	510	26,26	-24,78
- Imposte indirette	113	233	1	-	-99,42						
Contributi sociali	70.557	65.001	78.484	-7,87	20,74	Trasferimenti	89.025	83.580	88.327	-6,12	5,68
Vendita beni e servizi	12	81	14	-	-82,72	-a Settore statale	7.149	241	343	-96,63	42,32
Redditi da capitale	1.118	695	586	-37,84	-15,68	-a Regioni	0	0	0	-	-
						-a Sanità	0	0	0	-	-
Trasferimenti	19.031	21.338	10.048	12,12	-52,91	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Settore statale	18.590	21.062	9.955	13,30	-52,73	-ad altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-
-da Regioni	0	0	0	-	-	- ad Enti pubbl. non consolidati	153	174	92	13,73	-47,13
-da Sanità	3	2	3	-33,33	50,00	-a Famiglie	81.723	83.165	87.892	1,76	5,68
-da Comuni e province	0	0	0	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Imprese	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	438	274	90	-37,44	-67,15	-a Estero	0	0	0	-	-
-da Famiglie	0	0	0	-	-	Interessi	115	113	119	-1,74	5,31
-da Imprese	0	0	0	-	-						
-da Estero	0	0	0	-	-	Ammortamenti	0	0	0	-	-
Altri incassi correnti	238	240	240	0,84	0,00	Altri pagamenti correnti	191	176	169	-7,85	-3,98

Segue tabella. 5 - ENTI DI PREVIDENZA: Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire)

	Gennaio - Marzo			Variazioni %			Gennaio - Marzo			Variazioni %	
	1998	1999	2000	99/98	00/99		1998	1999	2000	99/98	00/99
INCASSI DI CAPITALI	14	15	15	7,14	0,00	PAGAMENTI DI CAPITALI	342	500	288	46,20	-42,40
Trasferimenti	0	0	0	-	-	Costituzione di capitali fissi	89	113	242	26,97	-
-da Settore statale	0	0	0	-	-	Trasferimenti	159	343	2	-	-99,42
-da Regioni	0	0	0	-	-	-a Settore statale	159	343	2	-	-99,42
-da Sanità	0	0	0	-	-	-a Regioni	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Sanità	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-ad altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	-ad Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
Ammortamenti	0	0	0	-	-	-a Famiglie	0	0	0	-	-
Altri incassi di capitale	14	15	15	7,14	0,00	-a Imprese	0	0	0	-	-
						Altri pagamenti di capitale	94	44	44	-53,19	0,00
PARTITE FINANZIARIE	439	57	1.472	-	-	PARTITE FINANZIARIE	161	1.275	177	-	-86,12
Riscossione crediti	0	0	0	-	-	Partecipazioni e conferimenti	0	0	0	-	-
-da Settore statale	0	0	0	-	-	-a Regioni	0	0	0	-	-
-da Regioni	0	0	0	-	-	-a Sanità	0	0	0	-	-
-da Sanità	0	0	0	-	-	-a Comuni e province	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-
-da Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-	-a Imprese ed estero	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	Mutui ed anticipazioni	0	0	0	-	-
Riduzione depositi bancari	76	51	951	-32,89	-	-a Regioni	0	0	0	-	-
Altre partite finanziarie	363	6	521	-98,35	-	-a Sanità	0	0	0	-	-
-da Settore statale	363	0	516	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Enti pubblici	0	6	5	-	-16,67	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
						-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-
						-a Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-
TOTALE INCASSI	91.575	87.770	90.861	-4,16	3,52	Aumento depositi bancari	0	0	0	-	-
SALDI (Avanzo +)						Altre partite finanziarie	161	1.275	177	-	-86,12
1. Disavanzo corrente	50	1.871	-1.022			-a Settore statale	0	432	0	-	-
2. Disavanzo in c/capitale	-328	-485	-273			-a Enti pubblici	46	0	0	-	-
3. DISAVANZO	-278	1.386	-1.295			-a Famiglie, imprese, estero	115	843	177	-	-79,00
4. Saldo partite finanziarie	278	-1.218	1.295			TOTALE PAGAMENTI	91.575	87.602	90.861	-4,34	3,72
5. FABBISOGNO	0	168	0								

Per quanto riguarda l'INPDAP, la gestione separata dei trattamenti pensionistici per i dipendenti dello Stato ha registrato, nel trimestre, un avanzo di 7.325 miliardi a fronte di un fabbisogno 1999 di 6.008 miliardi: l'indicato avanzo è stato determinato dall'introito di miliardi 13.928 a titolo di contributo aggiuntivo per l'intero anno 2000.

In assenza di tale introito, non ancora corrisposto nel corrispondente periodo del 1999, il fabbisogno si sarebbe assestato in 6.603 miliardi.

La gestione ha incassato contributi per 18.962 miliardi rispetto ai 5.055 miliardi del primo trimestre dell'anno precedente: al netto della contribuzione aggiuntiva il gettito dei contributi è risultato sui livelli del 1999 risentendo di ritardi nel versamento della contribuzione ordinaria da parte delle Amministrazioni statali; l'erogazione delle prestazioni ha, invece, registrato un aumento del 4,6 per cento, in linea con le previsioni.

La gestione di cassa dell'ENPAS ha registrato nel primo trimestre 2000 riscossioni per 1.279 miliardi e pagamenti per 2.333 miliardi con un disavanzo di 1.054 miliardi: poiché nel trimestre la gestione ha incrementato i propri depositi bancari per 41 miliardi, complessivamente il prelevamento dal c/c di Tesoreria è ammontato a 1.095 miliardi.

Gli incassi contributivi sono stati pari a 860 miliardi circa contro i 1.050 miliardi circa del corrispondente periodo del 1999 risentendo anch'essi, probabilmente, di ritardi di versamento da parte delle Amministrazioni statali.

Sul versante delle prestazioni la gestione ha sostenuto una spesa per liquidazioni e riliquidazioni delle buonuscite ai

dipendenti statali per 2.100 miliardi circa a fronte dei 2.000 miliardi del 1999, con un incremento del 5%.

La gestione degli ex - ISTITUTI DI PREVIDENZA ha registrato nel primo trimestre 2000 un gettito contributivo di 5.997 miliardi con un incremento del 4,3 % rispetto a quello rilevato nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

Sul versante dei pagamenti, la spesa per prestazioni istituzionali è ammontata a 6.482 miliardi con una crescita del 5,1% , leggermente superiore alla previsione annua.

La gestione, nel complesso, pur, in presenza di pagamenti superiori agli incassi per circa 200 miliardi, ha evidenziato un avanzo di 202 miliardi in conseguenza di una riduzione dei depositi bancari di circa 400 miliardi.

La gestione ex INADEL ha evidenziato, alla fine del primo trimestre 2000, un gettito contributivo pari a 796 miliardi circa ed una spesa per prestazioni istituzionali pari a circa 530 miliardi (contro i 430 miliardi del 1999).

Complessivamente la gestione ha fatto registrare un avanzo di 396 miliardi di cui 388 miliardi affluiti sul c/c di Tesoreria e 8 miliardi sui conti correnti postali e bancari.

La gestione di cassa dell'INAIL ha conseguito, nel primo trimestre del 2000, incassi per 7.039 miliardi (a fronte di 8.241 miliardi nello stesso periodo del 1999) e operato pagamenti per 3.214 miliardi (contro i 3.046 miliardi dell'esercizio precedente).

Il saldo attivo della gestione, pari a 3.825 miliardi (nel 1999 l'avanzo era stato di 5.195 miliardi) e la riduzione di depositi bancari per miliardi 157 hanno determinato

un'alimentazione del conto corrente di Tesoreria per 3.982 miliardi.

Le entrate per premi sono ammontate a 6.895 miliardi con una riduzione di miliardi 888 rispetto al 1999 a causa delle modifiche tariffarie disposte con il D.L.vo 23/2/2000, n.38

La maggiore spesa per prestazioni istituzionali, risultata pari a 2.510 miliardi, a fronte dei 2.282 miliardi del 1999, è imputabile alla rivalutazione delle rendite della gestione industria e della gestione agricoltura, il cui adeguamento pagamento decorrente dal 1 gennaio 1999, è però stato eregato a partire dal secondo semestre dell'anno 1999

L IPOST ha registrato, alla fine di marzo 2000, un avanzo di 153 miliardi dei quali 146 miliardi sono affluiti sul c/c di Tesoreria e 7 miliardi sui depositi bancari e postali.

In particolare, l'Istituto ha incassato contributi per 877 miliardi e ha sostenuto una spesa per prestazioni istituzionali pari a 694 miliardi, di cui 606 miliardi per pensioni, 85 miliardi circa per trattamenti di buonuscita e 3 miliardi per altre attività.

Si fa presente che dal 1 gennaio 2000, così come previsto dall'art.53 della legge 449/97 è stata soppressa la gestione buonuscite dell'Ipost con conseguente nomina di un Commissario liquidatore che provvederà a trasferire alle Poste S.p.A. tutto il patrimonio ed i rapporti attivi e passivi alla gestione facenti capo.

2.3 - LE REGIONI

L'aggregato nazionale dei flussi di cassa al 31 marzo 2000 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è costruito sulla base dei dati trasmessi da tutti gli Enti del comparto e delle informazioni riguardanti i conti delle Regioni presso la Tesoreria dello Stato.

Dal predetto conto (tabella n. 6) emerge una disponibilità di 1.372 miliardi (rispetto al fabbisogno di 759 miliardi registrato nel 1999): tale disponibilità, determinata da un rilevante aumento del prelievo dalla tesoreria statale, ha consentito una riduzione della consistenza debitoria.

Sono stati, in particolare, operati:

incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 1.493 miliardi, di cui miliardi 222 per anticipazioni di tesoreria;

pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito per 2.865 miliardi di cui miliardi 2.645 a titolo di rate di ammortamento di mutui e miliardi 220 per restituzione di anticipazioni di tesoreria.

E' da precisare che la rilevante crescita del rimborso di prestiti verso il sistema bancario (da 518 miliardi nel 1999 a 2.765 miliardi nel 2000) è per lo più dovuta ai pagamenti effettuati nei primi giorni del 2000 (valutabili in circa 2.400 miliardi) a carico dei conti ordinari delle Regioni presso la Tesoreria Statale direttamente a favore degli Istituti di credito per estinzione anticipata di mutui e rate di ammortamento di mutui in essere, in larga parte slittate dal dicembre 1999 per i problemi legati al *millennium bug*.